

Come già anticipato nei precedenti articoli il nuovo **redditometro che verrà impiegato dall'Amministrazione Finanziaria per verificare la "correttezza del reddito dichiarato dal contribuente" a partire dall'anno d'imposta 2009,**

prende in esame beni ben diversi dallo strumento impiegato in precedenza. E come ogni "rivoluzione che avviene drasticamente nel nostro paese" se dall'analisi del reddito con tale strumento non si trova un aggancio o comunque una corrispondenza con i consumi generati nello stesso periodo dallo stesso contribuente partiranno in massa tutti i controlli del Fisco. Nel nuovo redditometro infatti ci saranno voci legate alla normale vita quotidiana della maggior parte della popolazione ed i primi dati saranno prelevati dall'anagrafe tributaria (vedi utenze) e dai valori dei consumi generici definiti dall'ISTAT secondo le 11 classi di appartenenza.

**Le spese analizzate dal fisco sono relative a voci che tutte le famiglie sostengono normalmente quali acquisto o riparazioni di auto, moto minicar, acquisto di prodotti alimentari e bevande, utenze, di beni per l'istruzione, per il tempo libero e per i giochi.** Non mancano le spese per l'acquisto di immobili, imbarcazioni, aeromobili, oppure il versamento di polizze assicurative, versamento di contributi volontari acquisti di francobolli o prodotti d'antiquariato e quant'altro.

A differenza del vecchio redditometro quindi sarà esteso praticamente a tutti i livelli di reddito, anche quelli più bassi che fino a qualche anno fa sarebbero rimasti fuori da ogni controllo. Attenzione quindi a mantenere i giustificativi di spesa, visto che a questo punto potranno essere d'aiuto anche gli scontrini della spesa!